Bonus Bancomat: esercenti, ecco tutto quello che dovete sapere

20210829-051731-3f2a9324

Si chiama Bonus Bancomat. Ed è la novità che prende il posto del Piano Cashback. Anche questo ha lo scopo di incentivare l’uso di carte di credito e bancomat. Ma a differenza del Piano Cashback non si rivolge ai consumatori, quanto a voi esercenti.

Il Bonus Bancomat nasce con la legge 23 luglio 2021, n. 106, che ha modificato l’articolo 22 e introdotto l’articolo 22-bis al decreto-legge 26 ottobre 2019.

In parole semplici, due le novità: un aumento del credito d’imposta sulle commissioni e un nuovo Bonus POS, fino a 160 euro o 320. Ma attenzione! Il Bonus Bancomat è legato sia al tipo di POS scelto, sia all'introito annuo accumulato. Gli esercenti con un guadagno fino a 200.000 euro hanno diritto a una percentuale di credito di imposta più alta. Tutti i titolari di Partita IVA che superano i 5 milioni di euro invece non ne potranno godere.

Per riassumere: il Bonus Bancomat riguarda due tipi di credito di imposta:

le commissioni legate all'utilizzo del POS
le spese di utilizzo, acquisto o noleggio di un POS

Bonus BancomatCredito d’imposta sulle commissioni sui pagamenti con bancomat
Chi avrà compensi fino a 200.000€ e decide di comprare o noleggiare un POS di ultima generazione avrà un credito di imposta del 100%. Il bonus bancomat 2021 dà ai negozianti la possibilità di ottenere un rimborso dall'acquisto o dal noleggio di POS fino a 160€. Il bonus arriva fino a 320€ se si decide di comprare o noleggiare un Pos di ultima generazione che registra automaticamente i dati e li invia in maniera telematica all'Agenzia delle Entrate.

Spese di utilizzo, acquisto o noleggio di un POS
Agli esercenti che, tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2022, acquistano, noleggiano o utilizzano POS verrà riconosciuto un credito d’imposta utilizzabile anche a fronte delle spese di convenzionamento e alle spese sostenute per il collegamento tecnico tra di essi. Ma ricordatevi: il bonus bancomat spetta per l’acquisto di Pos a patto che questi strumenti si colleghino ai registratori di cassa, e l’importo sarà parametrato in base ai ricavi e compensi del richiedente.

Come ottenere il credito d'imposta
Non sono richiesti moduli. Basta richiederlo in fase di dichiarazione dei redditi.

?Hai altri dubbi? Puoi contattare l'avvocato Patrizia Polliotto, specializzata in Diritto Societario e d’Impresa, che ha contribuito a questo articolo.